

*Dul.* (Son fuor di me!)

*Ipal.* Mi par che parli bene.

*Clor.* Se volete obbligarmi,  
Dal genitor andate a rifiutarmi.

*Dul.* Io spero, che scherziate.

*Clor.* Fate quel che vi dico:  
Volgete il vostro affetto,  
Se vi è cara la pace, ad altr' oggetto.

*Quel placido ciglio  
È degno d'amore;  
Ma sopra il mio core  
Potere non ha.*

*Avvezza fra l'armi  
Son piena d'orgoglio:  
Non vo assoggettarmi  
Che quando lo voglio:  
Per voi non vo perdere  
La mia libertà.*

(parte.)

## SCENA V.

*Dulcimene ed Ipalca.*

*Dul.* V'è il mio cor alla prova  
E forse vuol por così; ma come scoglio  
Fermo mi troverà.

*Ipal.* Talor difetto  
Quanto la leggerezza è la costanza;

E fa-